

PATTO PER CATANIA

Cabina regia incontro sulla zona industriale

Si è tenuto nello stabilimento della St, presieduto dal sindaco Bianco, il secondo incontro della "Cabina di regia" del "Cantiere Catania" dedicato ad un unico tema: la zona industriale per la quale sono disponibili 11 milioni di euro per il rifacimento della rete idrica, elettrica e stradale di alcune aree principali. Soddisfatta Confindustria e tutti i partecipanti all'incontro

PAGINA 25

"CABINA DI REGIA". Secondo incontro con Comune, imprese e rappresentanti del mondo professionale e del lavoro

Quasi 11 mln per la zona industriale

Serviranno per rifare la rete idrica, elettrica e viaria e per una caserma dei carabinieri

Si è tenuto nello stabilimento della St Microelectronics, presieduto dal sindaco Enzo Bianco, il secondo incontro della "Cabina di regia" del "Cantiere Catania" che è stato dedicato ad un unico tema: la zona industriale. Presenti, oltre ai componenti della "Cabina", l'assessore all'Urbanistica e decoro Urbano Salvo Di Salvo, la segretaria generale del Comune Antonella Liotta, i due responsabili tecnici: gli ingegneri Fabio Finocchiaro per il Comune e Daniele Tricomi per l'Irsap.

«Oggi - ha precisato Bianco - qui si gioca una partita decisiva per lo sviluppo di Catania partendo da una situazione di estrema difficoltà come quella che attualmente vive la Zona industriale e possiamo farlo grazie al nuovo clima che si è venuto a creare e alla volontà comune di fare squadra».

Bianco ha anche annunciato l'ingresso nella "Cabina di regia" dei rappresentanti dell'Università (era presente il pro rettore Giancarlo Magnano San Lio) e del mondo della cooperazione e dell'artigianato. E' stata così allargata in modo da includere «un attore fondamentale per lo sviluppo del territorio e ad altre due importanti componenti del tessuto produttivo di Catania».

«La concertazione che si è costruita si sta traducendo in un processo di programmazione sostenuto da una reale mappa di finanziabilità - ha spe-

cificato Liotta -. E questo grazie alla collaborazione dell'Irsap, con il quale abbiamo identificato tutte le opportunità. Lo stato dell'arte è positivo e contiamo di appaltare e aprire i cantieri entro quest'anno».

«Questi interventi - ha ricordato il sindaco - non coprono tutto il territorio della Zona industriale, ma consentiranno che tutte le risorse ordinarie possano essere concentrate nelle altre zone».

Gli interventi previsti, sotto la denominazione "Riqualficazione strutturale per la sicurezza globale Area Sviluppo Industriale Pantano d'Arce Catania", sono 5: 4 all'interno del Patto per Catania e uno nel Patto per il Sud, per un importo complessivo di 10.959.032,63 euro. Nel dettaglio: 1) Riqualficazione dei nodi e dei tratti principali della rete idrica potabile ed industriale, importo complessivo: euro 4.159.833,72; 2) Riqualficazione degli impianti di pubblica illuminazione con orientamento al risparmio energetico, telecontrollo e sicurezza territoriale, importo complessivo: 1.745.796,91 euro; 3) Centro servizi integrato per le imprese destinato a caserma dei carabinieri - Area operativa, importo complessivo: 1.249.685,20 euro; 4) Centro servizi integrato per le imprese destinato a caserma dei carabinieri - Area logistica, importo complessivo:

1.500.000,00 euro; 5) Riqualficazione della rete viaria e relative pertinenze, importo complessivo: 2.303.716,80 euro.

Tante le reazioni. Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Santi Cascone, ha ribadito la proposta di affiancare dei giovani professionisti catanesi ai responsabili dei progetti. E stessa richiesta è stata avanzata dal neopresidente degli Architetti catanesi, Alessandro Amaro. Salvo Impellizzeri di Confcommercio si è detto soddisfatto che «dopo tanti anni per la prima volta si parli di cose concrete». Per Antonello Biriaco di Confindustria questa è «una giornata molto importante nel segno del ripristino della normalità nella Zona industriale». Rosaria Leonardi della Cgil apprezza «questa progettazione con la quale siamo d'accordo anche perché attuata con il metodo del lavoro comune». Il presidente dell'Ance Giuseppe Piana ha sottolineato



Peso: 1-3%,25-41%

la necessità di rispettare il cronoprogramma e così pure Maurizio Attanasio, segretario della Cisl. Giuseppe Maimone di Confindustria Turismo balneare ha chiesto un'attenzione particolare ai «problemi dell'acqua»; Angelo Mazzeo dell'Ugl ha espresso l'augurio che la Cabina sia «il pilastro portante di una serie di importanti interventi»; infine anche il neo presidente degli Architetti catanesi, Alessandro Amaro, ha chiesto di utilizzare i giovani professionisti catanesi.

Il prossimo incontro della "Cabina di regia" si terrà a metà settembre.

La commissaria straordinaria Irsap Mariagrazia Brandara ha ribadito che vuole «fortemente che la zona industriale di Catania, tessuto industriale nevralgico per le attività produttive della regione, migliori in termini di decoro, vivibilità e sicurezza dinanzi alle varie criticità che negli anni si sono accumulate. La riqualificazione

della zona industriale che passa attraverso la progettualità delle opere a cura dell'Irsap e i finanziamenti del Patto per lo sviluppo di Catania prende sempre più forma e non possiamo che esserne soddisfatti. Siamo certi - ha aggiunto - che la cabina di regia del Patto per Catania per l'area industriale di Pantano d'Arce, che vede istituzioni e imprese allo stesso tavolo, è il segnale tangibile che, quando amministrazioni pubbliche lavorano in sinergia con il territorio e vanno avanti insieme verso obiettivi comuni, i risultati si ottengono».

Ben venga il modello concertativo della "cabina di regia" del Cantiere Catania, e ben vengano le proposte del Comune, ma i sindacati catanesi chiedono che la Zona industriale venga riqualificata al più presto. È questo il messaggio principale rivolto alle istituzioni cittadine, che i segretari di Cgil, Cisl, Uil e Ugl - Giacomo Rota, Mau-

rizio Attanasio, Salvo Bonaventura, Giovanni Musumeci insieme a Nunzio Turrisi (Filca), Stefano Materia (Fiom), Giovanni Pistorio (Fillea), Gerry Magno (Filtem), Piero Nicastro (Fim), Giuseppe Caramanna (Uilm), Angelo Mazzeo (Uglm) e Rosaria Leonardi (confederale Cgil), hanno affidato a una nota congiunta in cui sottolineano in particolare la necessità che, accanto alle idee già dotate di progettazione, «prenda il via subito anche la fase di realizzazione, così come il sindaco Bianco e l'Irsap hanno dichiarato di voler fare. Chi lavora ha bisogno di risposte a breve termine, così come di servizi di prossimità alle aziende. E' necessario passare ai fatti in tempi brevi. Il ruolo del sindacato nella cabina di regia è legato esclusivamente alla tutela delle norme contrattuali e all'effettiva spesa delle risorse disponibili. Il territorio, le imprese e i lavoratori chiedono risposte concrete».

CONFINDUSTRIA

Il vicepresidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco, partecipando al tavolo tematico sulla zona industriale - convocato dall'amministrazione Bianco nell'ambito della cabina di regia del Patto per Catania - ha sostenuto che «il cambio di passo atteso sulla riqualificazione della zona industriale comincia a concretizzarsi con fatti tangibili. Il metodo adottato consentirà un monitoraggio costante sulla tabella di marcia fissata per la realizzazione dei progetti destinati al comprensorio industriale etneo, che valgono circa 11 milioni di euro. Abbiamo fortemente apprezzato il fatto che la nostra richiesta di dedicare un focus specifico alla zona industriale di Catania, sia stata accolta. Così, oggi, anche alla presenza delle grandi aziende del territorio, interlocutori come l'amministrazione comunale, l'Irsap, i sindacati e gli ordini professionali, si ritrovano attorno ad un tavolo, uniti dall'obiettivo comune di dare un futuro migliore allo sviluppo. Siamo all'inizio di un percorso complesso che richiederà risorse finanziarie adeguate e un salto di qualità nella capacità collaborativa e progettuale. Noi imprenditori siamo pronti a dare il nostro contributo»



Peso: 1-3%,25-41%